



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI  
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0022737-07/06/2018-SCCLA-PCGEPRE-F

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri - Segretariato Generale

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

**OGGETTO:** DPCM del 23 dicembre 2017 (prot. CdC n. 18475 del 17 maggio 2018). Dott. *[Redacted]* Conferimento dell'incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6 e 7, del d.lgs. n. 215 del 2003 e dell'art. 3, comma 2, del DPCM 11 dicembre 2003, per una durata di sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Con il provvedimento in oggetto viene conferito al dott. *[Redacted]* un incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ai sensi dell'art. 7, commi 5, 6 e 7, del d.lgs. n. 215 del 2003 e dell'art. 3, comma 2, del DPCM 11 dicembre 2003, per una durata di sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018, con un compenso annuo lordo pari a 15.000,00 euro.

Il provvedimento reca la data del 23 dicembre 2017 e solo in data 16 maggio 2018 risulta il riscontro positivo dell'Ufficio del bilancio della PCM.

Si chiedono, pertanto, chiarimenti sulle ragioni per le quali il provvedimento sia stato inoltrato in ritardo a questo Ufficio di controllo quando ormai gli effetti sono pressoché esauriti.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore  
Cons. Luisa D'Evoli

*[Handwritten signature]*

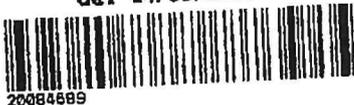
Il Consigliere Delegato  
Cons. Maria Luisa De Carli

*[Handwritten signature]*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
 Dipartimento per le Pari Opportunità  
 Ufficio per la promozione della parità di trattamento  
 e la rimozione delle discriminazioni fondate  
 sulla razza o sull'origine etnica

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 DPO 0004148 P-1.3  
 del 14/06/2018



All'Ufficio per il bilancio e il riscontro di  
 Regolarità amministrativo - contabile  
 Servizio 5 - riscontro atti organizzativi e atti  
 relativi alle spese del personale  
 Via della Mercede, 96  
 00187 Roma  
 c.a. dott.ssa Francesca Maria Macioce

**OGGETTO:** DPCM 23/12/17 - [REDACTED] - conferimento incarico di esperto -  
 Rilievo Corte dei Conti n. 22737 del 7/6/18.

Con riferimento al rilievo di cui all'oggetto, si forniscono, di seguito, i dovuti chiarimenti inerenti l'incarico conferito al dott. [REDACTED] per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018.

Si rappresenta che il ritardo nell'inoltro del provvedimento è, innanzitutto, dovuto alle verifiche di tipo amministrativo che si sono rese necessarie a seguito delle interlocuzioni intercorse tra il Dipartimento per le pari opportunità e l'UBRRAC a cui si sono sommati gli avvicendamenti dei vertici amministrativi che hanno interessato sia il Dipartimento che l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (di seguito Unar) nel periodo di riferimento.

Occorre premettere che, solo in data 31 gennaio 2018, l'Unar ha potuto richiedere all'UBRRAC l'accredito, sul capitolo 537 - centro di responsabilità n.8, della somma di € 2.035.357,00 quale dotazione annua destinata al suo funzionamento, in attuazione della Direttiva 2000/43/CE. Tale dotazione risultava necessaria per predisporre l'impegno di spesa di cui trattasi.

In data 08 marzo 2018, l'Unar trasmetteva per interoperabilità il decreto con il quale provvedeva ad impegnare la somma di € 19.748,50 in favore dell'esperto [REDACTED] il cui incarico risultava conferito con decreto del 23 dicembre 2017 e, successivamente, in data 9 aprile ne richiedeva la restituzione a seguito delle ordinarie procedure di controllo da parte dell'UBRRAC. Tale Ufficio il 10 aprile provvedeva, come richiesto, alla restituzione del relativo provvedimento.

Cessato l'incarico del Capo Dipartimento dott.ssa Giovanna Boda, l'Unar provvedeva, in data 26 aprile, a richiedere, al Segretario Generale, il richiamo dal sistema ed il successivo annullamento del decreto di impegno già a firma del Capo Dipartimento pro tempore.

Quanto alla riemissione del nuovo atto, l'Unar, in data 10 maggio provvedeva ad inoltrare per interoperabilità l'ultimo decreto per l'impegno della somma di € 19.748,50 quale compenso lordo onnicomprensivo spettante al dott. [REDACTED] per l'incarico assegnatogli.

Tali operazioni hanno, oggettivamente, richiesto i tempi tecnici sopra esposti per la trasmissione del provvedimento oggetto di rilievo.

Il Direttore Generale  
 Prof. Luigi Manconi

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 UBRRAC 0016312 A-4.7.2.2  
 del 14/06/2018





5392

# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n.400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l'articolo 9, comma 2, in materia di consulenti ed esperti di cui può avvalersi la Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 e successive modificazioni, recante attuazione della direttiva 2000/43 CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, e in particolare l'articolo 7 che istituisce l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, di seguito denominato UNAR, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, recante costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'articolo 29 della legge 1° marzo 2002, n. 39, legge comunitaria;

**VISTI**, in particolare, i commi 5, 6 e 7 del predetto articolo 7 del decreto legislativo n.215 del 2003, nonché l'articolo 3, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, ai sensi dei quali l'UNAR può avvalersi di un contingente di esperti, anche estranei alla pubblica amministrazione, nel limite massimo di cinque unità;

**VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare gli articoli 46 e 61, in materia di collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, e in particolare l'articolo 17, commi 30 e 30 bis, in materia di atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;

**VISTO** il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 6, comma 7, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 febbraio 2010, concernente i criteri generali per i conferimenti degli incarichi e consulenti ed esperti;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 16;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare l'articolo 2, comma 3;

**VISTA** la nota con la quale il Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità ha rappresentato la necessità di avvalersi, per la durata di 6 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018, della collaborazione del dott. [REDACTED] estraneo alla pubblica amministrazione, in qualità di esperto ai sensi del richiamato articolo 7, commi 5, 6, e 7, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 e dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003, proponendo per il predetto dott. [REDACTED] un compenso lordo onnicomprensivo di euro 15.000 (quindicimila/00);

**CONSIDERATO** che nell'ambito previsto dal richiamato articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003 sussiste la disponibilità necessaria per assegnare un incarico di esperto;

**VALUTATO** l'allegato curriculum, da cui si evince che il dott. [REDACTED] è in possesso della specifica ed elevata qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico di esperto in ragione delle esperienze professionali maturate;

**VISTA** l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 gennaio 2017, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. avv. Maria Elena BOSCHI sono state delegate le funzioni nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione;

## **DECRETA**

### Articolo 1

1. Al dott. [REDACTED] estraneo alla pubblica amministrazione, è conferito l'incarico di esperto nell'ambito dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, ai sensi dell'articolo 7, commi 5, 6 e 7, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, e dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 dicembre 2003.



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. L'incarico avrà la durata di 6 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2018.
3. L'incarico consiste in attività di supporto alle funzioni di promozione della parità di trattamento e rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica e di potenziamento degli strumenti di tutela.

## Articolo 2

1. Al dott. [REDACTED] per l'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, è attribuito un compenso lordo onnicomprensivo di euro 15.000 (quindicimila/00), da corrispondere in rate mensili posticipate, previa presentazione di relazione e nota di pagamento.
2. La relativa spesa trova copertura nella disponibilità finanziaria iscritta nel capitolo 537 - centro di responsabilità 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018.

## Articolo 3

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, il dott. [REDACTED] dovrà considerarsi decaduto dal presente incarico in caso di violazione degli obblighi derivanti dal sopracitato decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 23 DIC. 2017

LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO  
(on. avv. Maria Elena BOSCHI)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SEGRETARIATO GENERALE  
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 5552  
CAPITOLO 537 ANNO FIN. 2018

Roma, 16/5/18

IL REVISORE

D. M. Medini

IL DIRIGENTE

CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI  
Reg.ne - Succ. n. 1382

21 GIU 2018

IL MAGISTRATO